

IL FRIULI

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Uolce e domelle e nel Regno.

Per gli stati dell'Unione Postale: Anno: 22

Semestre e trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati.

Un numero separato contenente 5.

Telefono: (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono:

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea: Cent. 25

In quarta pagina: Per più invetriati, prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato costerà lire 10.

DALLA CAPITALE

La rievocazione del Senato. Roma, 7. - Il Senato è convocato il corrente, anziché il 10.

La riapertura del Parlamento. Roma, 7. - Anche Laava ha convocato per lunedì i suoi amici onde intendersi sulla situazione parlamentare.

A Montecitorio regna molta agitazione, avendo molti deputati anticipato il loro arrivo.

Infatti, la posta della Camera ne dà presenti oltre 200; anche il gruppo parlamentare repubblicano è convocato per lunedì mattina.

LA QUESTIONE DEI FERROVIARI

La risposta del Governò si darà oggi. Roma, 7. - L'on. Nicolini stasera, dopo il Consiglio dei ministri, doveva dare una risposta ai rappresentanti dei ferrovieri.

Infatti alle 21 i rappresentanti furono ricevuti da Nicolini il quale disse loro che il Consiglio dei ministri non avrebbe ancora una deliberazione definitiva sulla portata finanziaria delle concessioni fatte ai ferrovieri, perché privo di certi dati che furono chiesti telegraficamente a Firenze. Quindi la risposta venne rimandata a domani.

È indubbio che anche domani si riunirà il Consiglio dei ministri.

Il Consiglio dei ministri.

Roma, 7. - Si è riunito alla Camera l'annunciato Consiglio di ministri. Erano tutti presenti. Si discusse la regolamentazione delle condizioni dei ferrovieri. Si disse che il Consiglio abbia dato mandato a Zanardelli per appianare la vertenza.

Roma, 7. - Le due riunioni di ministri e l'andata del Di Broglio al Ministero dei lavori pubblici e una breve riunione dei rappresentanti ferroviari a Montecitorio, avevano determinato oggi una certa agitazione a Montecitorio, dove si parlava di dimissioni di Di Broglio e di relativa crisi generale del Ministero.

Nella per ora, di tutto ciò, è certo che non si sa nulla, la questione dei ferrovieri verrà risolta definitivamente in un'ora o nell'altro.

I nomi dei cavalieri del lavoro.

Roma, 7. - Il Re ha firmato i decreti di nomina dei primi sei cavalieri del lavoro.

Bacelli, annunciando questo nome, dice che nella scelta dei nuovi cavalieri si tiene presente che essi fossero persone che con inoppugnabile moralità, abbiano saputo dal nulla formarli una distinta posizione sociale, merco la costante loro opposita intelligenza ed onestà, nel campo delle industrie e del commercio.

Ecco ora i nomi dei neo-cavalieri: Edoardo Vincenzo, da Torino; da semplice operaio riuscì, colla volontà ed onestà, ad istituire a Torino nel 1878 un grandioso stabilimento di biancheria, i cui prodotti sono largamente esportati e vennero premiati replicatamente.

Mele Emilio, di Napoli; indominciò

a quattordici anni ad essere apprendista in un negozio di tessuti. Nel 1875, con poche centinaia di lire, frutto dei suoi risparmi, impiantò un piccolo magazzino che andò a mano a mano ingrandendosi per diventare quello che è attualmente, dove lavorano oltre mille persone.

Milani Pietro, di Genova; figlio di un facchino del porto, da garzone saluzzo riuscì l'azienda del principale, indi divenne stimato armatore.

Oldini Anselmo, di Legnano; entrò nel 1874 quale semplice operaio nell'officina Tosi, con indefesso lavoro, conquistò il posto di capo modellista, posto che occupa tuttora, dando costanti prove di zelo e di capacità.

Savattiere Giuseppe, di Paderno; da stagnino riuscì ad elevarsi al rango di industriale, fondando una fabbrica, di fagioli, di carozze o di scatole di conserve alimentari.

Tosi Antonio, di Livorno; già capo tipografia nello stabilimento Orlando. Ora, sebbene egli sia pensionato, frequenta giornalmente lo stabilimento, occupandosi degli operai.

Come si consolidano le spese militari.

È vero che l'Italia ha consolidato per un sessennio le spese militari in 245 milioni all'anno; ma pochi sanno che cosa significhi in politica la parola «consolidare». Ne noi sappiamo spiegarlo. Noi constatiamo soltanto che la cassa militare non si stanca di domandare e di ottenere.

Adesso è Santa Barbara che impone nuovi sacrifici al Paese.

Nel progetto per le modificazioni all'ordinamento dell'esercito (Arma di artiglieria), si propongono infatti le seguenti mutazioni:

L'arma di artiglieria sarà ordinata nel modo seguente: un Ispettorato generale di artiglieria, tre Ispettorati di artiglieria, nove Comandi di artiglieria, tredici Direzioni di artiglieria, ventiquattro reggimenti d'artiglieria da campagna, un reggimento d'artiglieria a cavallo, un reggimento di artiglieria da montagna, sei reggimenti di artiglieria da costa e da fortezza; e una brigata di artiglieria da costa della Sardegna, cinque compagnie di operai di artiglieria.

Le attuali 22 brigate di artiglieria da costa e da fortezza (78 compagnie) saranno sostituite da 6 reggimenti di artiglieria da costa e da fortezza e di una brigata di artiglieria da costa della Sardegna (25 brigate, 78 compagnie e 6 depositi).

Queste modificazioni all'attuale ordinamento aumentano un comando di artiglieria e tre brigate da costa e da fortezza; diminuiscono una Direzione.

La tabella graduale degli ufficiali rimane così modificata:

Table with 2 columns: Rank and Number. Columns: Colonnelli (42 a 43), Tenenti colonnelli (62 a 69), Maggiori (116 a 132), Capitani (528 a 539), Tenenti e sottotenenti (936 a 953).

Totale da 1664 a 1738

Si avrà adunque un aumento nei quadri di 3 colonnelli, 7 tenenti colonnelli, 16 maggiori, 11 capitani, 17 subalterni.

E così si «consolidano» le spese militari.

CRONACA ITALIANA

Un dramma d'amore a Desenzano.

Desenzano, 7. - Stanotte ad ore 1.21, qui giungevano il signor Guido Calrolì, d'anni 24, e la signorina Emma Bertacchi, d'anni 20, domiciliati in Milano, questa in via Montefiore, quegli in via Broletto. Scesero all'albergo Mayer, dove qualche giorno fa il Calrolì aveva impegnato una camera ed una carrozza che andasse stanotte a prenderlo alla stazione, dovendo arrivarvi - egli dice - con sua moglie.

Verso le 3 i camerieri, svegliati da due colpi di revolver, accorsero nella stanza e trovarono il giovane disteso sul letto e con in mano la rivoltella, che respirava appena. Lo trasportarono all'ospedale, ma quando vi giunse, era già morto per via. La donna al momento in cui scrivevo, è ancora viva, ma con poca speranza di salvezza.

Parò che il Calrolì abbia sparato un colpo alla testa della signora, e poi se ne sia sparato uno alla tempia.

Dall'autorità, se ne sono trovate e sequestrate diverse lettere suggellate dirette a parenti ed amici, a Milano, Monza ed Albanga, e lasciarono un tavolo un pezzo di carta sul quale era scritto «viviamo d'arte e d'amore».

Il fatto venne notificato all'autorità di pubblica sicurezza di Milano per le necessarie pratiche presso il domicilio dei due disgraziati.

Un personaggio di Fogazzaro.

Vicenza, 7. - La deputazione provinciale per rendere omaggio alla memoria di don Giuseppe Fogazzaro - don Giuseppe Flores di «Piccolo Mondo moderno» di Antonio Fogazzaro - e corrispondere al desiderio di compiacere cittadini, ha deliberato di proporre che la scuola normale femminile venga intitolata dal suo nome.

Un uomo nella vasca dell'Acquasola.

Genova, 7. - Ieri certo Giovanni Carnielli, scavalcando il cancello che circonda la vasca dell'Acquasola, completamente vestito come era, si gottò a capofitto nell'acqua, assai profonda. Ma appena fu dentro tentò di guadagnare la sponda, cosa che gli fu facilitata dal pronto accorrere di una guardia municipale e di un carabinieri. Tratto dal bagno, il Carnielli fu condotto a Pammatone; ove continua a mantenersi muto, come un pesce. Pare si tratti di una improvvisa alienazione mentale.

LA GIORNATA DEI SOVRANI.

Roma, 7. - I Sovrani, insieme ai principi di Battenberg, si regalarono in automobile a Castelporziano e ritornarono in Roma nel pomeriggio.

Andrèe e i suoi compagni uccisi dagli esquimesi?

La notizia sarebbe una fiaba.

New York.

New York, 7. - Un telegramma da Winnipeg dice che la missione partita due anni or sono alla ricerca di Andrèe è ritornata colla conferma che gli aironi furono uccisi dagli Esquimesi. Essi dissero di aver visto un grande battello navigante in aria discendere a terra, poi tre bianchi uscirne.

Gli Esquimesi li uccisero impadronendosi del contenuto del pallone.

passati che non ha confronti con quelli delle altre regioni italiane: la corrente di progresso che ora circola fra noi e ci avvicina alle nazioni più progredite e civili d'Italia, atesta pure che lungi dall'aver toccata la parabola discendente, il nostro popolo sale, sale sempre, conquistandosi un posto onorevole nella considerazione di tutti.

Oh, lasciate pure che il veneto canti il suo affetto alla donna amata con le più pubbliche e dolci frasi: che faccia la sponda nella oscura notte sotto il balcone chiuso della sua balla o si disperdi se ella non vuole più amarlo; lasciate che il veneto nella sua bottega di caffè chiacchieri a ridà allo scioppetto degli spigrammi e dei motti arguti, beandosi un po' di quella malinconia che come si dice aiuta la digestione; non toglietegli questo fondo di sincerità e di ingenuità furbacchiona che lo caratterizza e lo distingue fra mille altri; non guastatelo rendendolo taciturno, incerto, tenebroso e malfidato! Egli con tutto ciò è ottimo cittadino, valoroso soldato sui campi di battaglia, eroe nelle prigioni; ierghi de' nostri nemici politici, valente operaio, diligente e intelligente professore.

La Tribuna riceve da Nuova York

7: Un dispaccio da Washington reca che la spedizione mandata due anni or sono alla ricerca di Andrèe, è ritornata e conferma nel suo rapporto che gli «abronanti furono uccisi dagli esquimesi».

Alcuni esquimesi, interrogati, dichiararono di aver visto un grande battello in aria e che lo seguirono per qualche tempo. Un giorno quel battello si avvicinò a terra e ne scesero tre uomini: Gli esquimesi fecero subito fuoco uccidendoli e quindi si impadronirono del pallone.

Infatti la spedizione mandata alla ricerca di Andrèe trovò in possesso degli esquimesi: dei coltelli, delle cartucce, del tabacco ed altri oggetti che sembra appartenessero ad Andrèe.

Il rapporto venne trasmesso al Governo svedese.

Ma all'ultimo ci si comunica un altro dispaccio da Winpeg, il quale smentisce il racconto dell'uccisione di Andrèe da parte degli esquimesi, dicendo trattarsi di una fiaba.

LA RIVOLUZIONE IN RUSSIA.

Da qualche tempo i giornali inglesi, e specie il sempre bene informato Standard vanno occupandosi con insistita larghezza degli avvenimenti i quali si stanno manifestando in Russia.

L'agitazione operaia e studentesca per la quale fu caratterizzata la primavera ultima sta rinascendo in tutta la sua gravità ed interezza di movimento rivoluzionario.

Gli studenti si adoperano alla diffusione di manifesti rivoluzionari e di un «Inno della Libertà» che è stato proibito fin dall'inverno 1901, ma che pertanto si canta dappertutto.

Il centro principale di agitazione è al momento attuale Mosca. Questa città è stata naturalmente posta illico ed immediatamente in istato d'assedio.

Numerose pattuglie di soldati armati fino ai denti la percorrono in ogni direzione.

L'Università è cinta da un cordone di truppe, altre squadre di cosacchi perlustrano le vie adiacenti.

Nei quartieri operai, e nelle principali arterie: un cosacco ed un poliziotto stazionano di dieci in dieci passi lungo ed eventualmente interrogando i passanti.

Nella sola notte del 22 al 23 febbraio seicento studenti furono arrestati ed un migliaio d'operai, con essi, accusati di avere i primi provocati disordini nell'interno dell'Università rompendo porte e finestre, picchiando, struzzando e sventolando bandiere rosse, i secondi di aver organizzato disordini nel centro manifatturiero di Oreoklovo-Tuovo.

A Kiov i conflitti fra le truppe e la popolazione sono quotidiani e ne risultano numerosi vittime.

Fra queste notasi un ufficiale ucciso a revolverate e parecchi studenti morti in seguito a ferite di baionetta.

I corrispondenti affermano unanimi che i disordini sono appena al loro inizio.

Veggasi in quarta pagina

Chitina Migone.

SPIRITISMO?!

Da altro punto di vista ancora, si vorrebbe sostenere l'immortalità della materia organizzata e personale ammettendo che essa perduri sotto forma attenuatissima, sotto forma di perispirito. Ecomi pronto ad obbedire all'impero della moda attuale invadente, toccando pur di volo qualche punto dello spiritismo.

Una certa parte della fenomenologia così detta spiritica, è indubbiamente reale, ma è questa la parte incomparabilmente più piccola, ed è assai se la si confronta alla parte che è dovuta alla fantasia condotta a moto dalla suggestione, dalla impressione a base di mistero, di preparazione psichica, quali l'entrare in catena in un locale oscuro, silenzioso, attorno alla misteriosità di un medium.

La immensa maggioranza di coloro che si mettono in simili condizioni, possono sinceramente e credibilmente dire di essere rimasti padroni della integrità funzionale dei propri sensi e del proprio giudizio?

Ancoia non si è trovato uno scienziato, o semplicemente una persona seria e spregiudicata, che abbia osservato fenomeni così detti spiritici stando solo alla luce del giorno, senza verun contatto diretto od indiretto con un medium.

Lo stesso ho tentato di evocare centinaia di volte, di notte, all'oscuro, uno o l'altro dei morti che a migliaia ho veduti e conosciuti; obbene, non ebbi mai il piacere di vederlo, né di udire la voce di alcuno di essi!

Naturalmente, si dirà, perchè voi non avete fede! Ringrazio del complimente, giacchè fede vuol dire ignoranza.

C'è poi la curmatoria, la teatralità, l'inganno abilmente voluto, che dà un grosso contingente alla fenomenologia così detta spiritica.

Tuttavia, ripeto, un certo numero di fenomeni sono veri e reali, come fenomeni.

E perchè questi, la scienza non spiega colle leggi, colle forze fisiche e naturali? E' questo l'appunto che si ripete ad ogni piè sospinto.

Rispondo che di non pochi fenomeni della categoria così chiamata spiritica, la scienza fisica, fisiologica e psicologica sta elaborando spiegazione, e non intendo di entrare in particolari.

Ma perchè dovrebbe tanto recar meraviglia l'impotenza della scienza odierna a tutto spiegare in codesto ordine di fatti?

E' forse matura; è forse compiuta la scienza? Essa sa di essere ben lontana dalla maturità e dalla perfezione; ma sa eziandio che cammina, e sa che camminerà di passo progressivamente accelerato; per legge imprescindibile di evoluzione.

Pigliamo, per analogia, un esempio non molto remoto: Prima di Galvani e di Volta - cioè appena 105 anni or sono - i fenomeni elettrici erano inesplicati ed inesplicabili colle forze fisiche; venivano ritenuti di natura occulte, attribuiti a magia, a stregoneria, ad avvisi od a castighi divini. Oggi, e da parecchi lustri in qua, uno scolaro

giando da Venezia la grande madre del dialetto nostro, andremo a Verona, a Treviso, a Canova; spigoleremo di qua e di là qualche fiore in questo mazzo magnifico, pieno di profumi e di incanto. Mi sarà grato il pensiero di riattargli così alla terra nata, di innamorarvi viieppiù di questo popolo sobrio, faceto, ciarliero, mesto, che vien primo sempre in qualunque nobile impresa, quando l'onore o il bisogno della patria lo richiudono.

Non potrei cominciare a raccontarvi questi cari poeti, del dolce idioma familiare nostro, senza partire da Camillo Nalin: il poeta spontaneo vivo, licenziosetto della prima metà del secolo scorso che tanti nonni nostri ha divertito con le arguzie sue. E i nonni, voi lo sapete bene, hanno quel caro vizio di narrare ai nipoti le cose degli anni loro più belli, ridendo fra la turba bianca delle loro risate vivaci, girando intensamente pel piacere di vedere degli occhi intelligenti e furbi animarsi di lieti racconti e le guancie paffutele riscaldarsi per l'entusiasmo.

(Continua).

APPENDICE AL FRIULI

Poeti dialettali veneti

Conferenza tenuta alla Scuola Popolare di S. Basilio del maestro Enrico Fornasotto.

«Il dialetto veneto, dice il Molmenti, rispecchia l'indole del popolo: può essere tenero, dolce, donnesco e può vibrare sotto passioni roventi. Pochi dialetti come il veneto, possono accompiarsi ai sorrisi spensierati dell'amore, al fracasso delle gonne, al mormorio delle acque, e possono gizzarsi alla dignità dell'eloquenza, al gemito della passione, al grido dell'ira».

Così magnificamente disse lo storico artista di Venezia che ricorda con brevi parole le vite del dialetto veneto dai primi tentativi del «Lamento della sposa dal crociato» e dalle antiche scritture pubblicate dal Mussa, fino al dadero della regina dei mari, attraverso ai secoli d'oro della sua potenza quando fra le volte dorate del palazzo ducale risuonavano i discorsi dei membri del «Maggior Consiglio» che decidevano su le sorti della Patria.

Ma più che per le cose alte e civili,

retto di seconda ginnasiale, comprende e si da spiegazione di tutti i fenomeni elettrici. Fra un secolo, e forse molto prima, la scienza spiegherà con leggi e con forze fisiche naturali i fenomeni telegrafici, medianici, ecc., certo senza l'assurdo intervento di spiriti.

Ed affermo assurda la pretesa fenomenologia dello spiritismo, anche prescindendo dalla verità positiva che tutto ciò che si chiama spirito, anima, psiche, non è che il prodotto funzionale del cervello, o del sistema nervoso vivente, e quindi che non è possibile che tali fenomeni continuino prodursi dopo la morte dell'individuo, poiché, disfatto l'organo, non può sussistere la sua funzione.

Ma, ripeto, ammesso per ipotesi — e non concesso — che una materia attenuatissima (spirito, perispirito) continuasse ad esistere dopo la morte dell'individuo, i fenomeni ad esso dagli spiritisti attribuiti, pur non scostandosi dall'orbita del dogma cattolico, sono il colmo dell'assurdità e del ridicolo.

Infatti, codesto spirito, pure essendo materia, ma materia attenuatissima, secondo le loro stesse asserzioni, (poiché attraversa i muri, le porte chiuse, ecc.) deve avere una capacità meccanica infinitesimale, e tale da non cadere in via ordinaria sotto i nostri sensi.

Si potrà attribuire anche a questa materia attenuatissima — con logica medioevale — un grado di forza, ma si dovrà rinchiuderla nei limiti delle leggi fisiche, alle quali la materia in modo veruno può sottrarsi.

Ora, come si può concepire, che uno spirito, una materia estremamente attenuata — quale essi stessi la vogliono — possa far saltare tavoli, traballare case, stringere una mano umana fino a far dolore, dare un abbraccio così potente ad un uomo vivo da rompergli una costola?

Dati i notorii miei scientifici convincimenti circa alla non possibile esistenza di spiriti di qualunque genere, numero e caso, si auspico che questa polemica collo spiritismo, è, da parte mia, uno scherzo, un ludo verbale, ma... «semel in anno, licet insanire!»

Udine, 5 marzo 1902.

FERNANDO FRANZOLINI.

PARLIAMO D'ALTRO...

Amenità giubilari.

Si tratta, naturalmente, del giubileo papale, a proposito del quale i giornali clericali si sono lasciate sfuggire tante espressioni che il Francesco ne ha potuto raccogliere una collezione.

«Non possiamo descrivere la religiosa commozione, ma ben possiamo augurarla», comincia la Libertà di Napoli. E in questo tono continua a raccontare della dimostrazione fatta al Santo Padre al grido di: «Viva il papa-re!» e dice: «La importante dimostrazione cessò solo quando le cortine della Cappella della Pietà al rinchiusero».

«Eh! di fronte a tanta impotenza è proprio il caso di chiudere le cortine sulla Cappella...».

Ma chi raggiunge il colmo è il Sole del Mezzogiorno che pubblica:

«Oggi Sua Santità riposa assai bene. — Domani solenne cerimonia nella Basilica. — Martedì riposo».

Non sembra di leggere il cartellone d'un caffè concerto?

Almeno l'Unità Cattolica è più in carattere. Essa stampa:

«Il Santo Padre recitò l'Intrito assieme al celebrante».

Veramente avrebbe dovuto recitare l'Intrito ma... la lingua batte dove il dente duole, e l'assonanza ha condotto il prete a pensare piuttosto al bisbetismo.

Botanica e sentimento.

Molti alberi della zona torrida non danno frutti che una volta sola e mucchio di morte prematura. Così si sono dei fiori che non sono fatti per sentire un secondo amore e non fervono che una sola volta al fuoco della passione.

Ingrato!

Un poeta innamorato stava leggendo dei versi di una composizione alla padrona di casa, la quale aveva otto figlie di mantenere, e il cui matrimonio costituiva la principale preoccupazione della sua vita.

«Sono certo — esclama l'uolore, terminata la lettura — che voi non mi avete ascoltato un solo minuto».

«Ingrato — risponde la donna — Ecco il solo quarto d'ora in cui non ho pensato a maritare le mie figliuole».

TIZIO E CASO.

Calendoscopia

L'omaggio. — Domani, 10, S. Francesco. Lunedì, 11, S. Lucia.

Effemeride storica. — 8 marzo 1511. — Il sole dal suo nascente al tramonto splende di luce sanguigna (dalle memorie di G. P. Lucatello in scheda del Joppi) e la popolazione impressionata da luttuosi fatti cronologici non trarre argomento per previsioni gravissime fatalmente verificatesi (estratto del 20 marzo 1811).

6 marzo 1498. — I padri Domenicani di Friesach donano al convento di S. Pietro Martire a Udine una Santa Spina della Corona di Gesù. «Se si danno vero spino — diceva l'Arcivescovo Gradenzino nel 1788 — questa è una delle più sicure».

(Monografia sulla Chiesa di S. Pietro Martire di mons. P. Dell'Osio).

Orario ferroviario.

(Vedi in quarta pagina).

Interessi e cronache provinciali

Il Comitato ecc. del Segretariato d'emigrazione.

Mercoledì sera si riunì il Consiglio Direttivo del Segretariato dell'Emigrazione per addivinare alla nomina del Comitato esecutivo che risulterà composto dai signori Cosattini Giovanni, Fileni dott., Barico, De Poli P. Attilio, Trani Arturo, Quaini Erminio.

Si trattarono quindi affari interni di ordinaria amministrazione.

Cividale, 8 — Scuola popolare —

Alla scuola popolare di perfezionamento cooperò buon numero di uditori. Finora tennero lezione il prof. Rigotti, il signor Francesco Cocconi, il maestro sig. Antonio Rieppi ed il prof. Bartolini.

E' positivo che la scuola prenderà maggior sviluppo ed interessamento.

Strada d'accesso alla stazione. —

I lavori di demolizione dei fabbricati per la nuova strada d'accesso alla stazione ferroviaria procedono alacremente. Si spera quindi che nei termini fissati dal contratto d'appalto il pubblico potrà accedervi. E' però desiderabile che i lavori riescano di generale soddisfazione, evitando brutture.

Scuola di disegno — Abbiamo visitato la scuola serale di disegno e plastica presso la nostra Società operaia, e ci siamo compiuti per il concorso e per il profitto. — Non esageriamo a proclamarla una delle migliori che esistono in Provincia.

Una risposta ortosa. — Abbiamo letto la nota di risposta al memoriale capitaliero 12 gennaio a. a. pubblicata a cura e spese della Congregazione di carità e ci ha soddisfatto. — In argomento ne ripareremo.

Mezza quaresima. — Anche nei locali della Casa di ricovero si fece mezza quaresima.

I ricoverati ebbero uno speciale trattamento con la distribuzione di dolci, ed alla sera accessero un falò, che secondo loro avrebbe cacciato la... letteratura per sempre.

Teatro — Domani sera grande concerto in Teatro, come da programma a parte, e che vi compiacerete pubblicare.

L'acquedotto. — Venne pubblicato e diramato il progetto per l'acquedotto da derivarsi dalle riserve di Purgasimo. Il progetto, essendo da noi stato sostenuto, nel decorso anno, ci dispensa da ulteriori parole.

Confidiamo che la nostra Municipalità voterà la spesa nell'interesse dell'igiene e dei bisogni cittadini.

Pubblici spanditi. — Siccome una opera tira l'altra, raccomandiamo alla on. Rappresentanza municipale i pubblici spanditi che sono una vera indecenza ed un continuo attentato alla moralità ed al buon costume.

Nell'occasione si potrebbe pur pensare di fornire Cividale di una pubblica latrina.

Concerto. — La Società musicale Jacopo Tomadini darà domenica alle ore 20.30 l'ottavo concerto sociale in onore del valente violinista concittadino Andrea Foraniti.

Il programma è così diviso:

Sinfonia La forza del destino (orchestra) — Verdi

Concerto per contrabbasso e violino (m. G. F. Habiz e m. C. Bertoni) — Savi.

Suite Pour Guit (a) La morte di Ase b) Danza di Anitra (orchestra) — Grieg.

Danze spagnole a) Malagueña b) Habanera per violino e piano (sig. Foraniti e m. Pistorelli) — Sarasate.

Minuetto, dalla Suite in La magg. (orchestra) — Pistorelli.

Pezzo caratteristico per pianino La feste des paysans bohémien (orchestra A. Sarsazzolini) — Bizet.

Sinfonia Der Freischütz (orchestra) — Weber.

Direttore d'orchestra m. Luigi Tosi. — Al piano m. Luigi Pistorelli. — Violino di spalla m. Carlo Bertoni. — 25 professori d'orchestra.

Prezzi per i non soci: Biglietto d'ingresso lire 0.60, stanno lire 0.50, poltrona lire 1, loggione lire 0.30.

Maniago, 7 (Alfia) — Per le elezioni.

Secondando l'iniziativa presa dai paesi del Cadore di raccogliere firme degli elettori per chiedere al Parlamento di modificare l'art. 56 della legge Comunale e Provinciale, anche qui si vorrebbe che le elezioni venissero fatte anziché d'estate durante la stagione invernale, epoca appunto questa che gli emigranti si trovano a casa, e quindi in grado di disporre del loro voto.

Simposio — Il maestro di musica sig. Domenico Piacentini nel ricordare oggi l'anno che compie daoché trovavasi a Maniago, volle invitare parecchi amici a una gustosissima cena dove si passò allegramente un paio d'ore.

All'amico che in paese soffre cattivarsi le migliori simpatie, l'augurio di averlo per lungo tempo fra noi.

«Sabato 8 marzo a Palmanova grande veglia sociale».

Grave incendio.

Latisana, 7 — Ecco i particolari che ho potuto raccogliere sull'incendio di giovedì sera, alla ditta Picottini:

Givedì sera verso le 19, in Rivarotta (Teor) scoppiò un gravissimo incendio.

La distilleria del sig. Ilario Picottini distante dal paese circa mezzo chilometro nel mentre il forno era in funzione causa la troppa fuliggine nel camino divampò.

Fu completamente distrutto il fabbricato, oltre 400 quintali di granoturco e 500 di vinaccia, nonché gli attrezzi vari.

Tutto il paese accorse fra cui l'assessore Giovanni Fabris ed i consiglieri comunali Caddotto Pietro e G. B. Filasfero ma l'opera dei terrazzani a nulla valse.

Il danno si calcola ascenda a 20 mila lire assicurate presso la Generali di Venezia.

Forni di Sotto, 7 — Schiacciato sotto una slitta. — L'altro ieri il ragazzo Luigi Pavoni d'anni 12 fu travolto sotto una slitta carica di legname.

Rimase schiacciato e venne estratto cadavere.

Pubblicheremo lunedì dettagliata relazione del triste caso.

Palmanova, 7 — La veglia sociale al Teatro Modana. — Domani sera alle ore 21 avrà luogo nel nostro teatro Gustavo Modana una veglia sociale a favore del locale consorzio filarmonico. Si prevede alla simpatica festa un grande concorso.

Mercoledì di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 10 marzo — Medeb, Osoppo, Tolmezzo, Caporetta, S. Stefano di Cadore, Porcubuffole, Vittorio.

Martedì 11 id. — Cocchini (Pisano), Fagagna, Fiume, Palmanova, Gradisca, Spilimbergo.

Mercoledì 12 id. — Casarea, Mortegliano, Oderso.

Giovedì 13 id. — Flaibano, Sacile, Gortizia, Sesto al Reghena, Longarone, Portogruaro.

Venerdì 14 id. — Bortolo, Conegliano, Fossalta.

Sabato 15 id. — Pordenone, Motta di Livenza, Belluno.

UDINE

Per monumento a Felice Cavallotti

Sono terminati i lavori del monumento e tutto è pronto per l'inaugurazione che avrà luogo domani. La direzione del corteo venne affidata al cav. dott. Marzuttini.

Numerosissime sono le adesioni pervenute di autorità, notabilità e di deputati. Interverranno gli onorevoli Caratti, Girardini, Riccardo Luzzatto, Aggio, Alessio, Angiolini, Pradeletto, Teschio, Manzato e Arcovati nonché dei segretari Peolis, Cavallotti.

La Giunta comunale in seduta di ieri per l'ordine della festa ha incaricato l'ispettore di vigilanza urbana il quale sarà coadiuvato dai pompieri, dai vigili urbani e dalle guardie campestri.

La Società friulana dei veterani e reduci dalle patrie battaglie in Udine ha pubblicato il seguente avviso:

I soci sono invitati a riunirsi domani 9 corr. alle ore 10 ant. sotto la Loggia Municipale per procedere in corteo accompagnato dalla bandiera del sodalizio nel giardino comunale ed assistere alla solenne inaugurazione del busto di Felice Cavallotti valoroso commilitone nelle battaglie nazionali e strenuo campione della libertà.

Udine, il 9 marzo 1902.

La Presidenza.

Siamo poi informati che da Cividale giungerà col primo treno di domani la Società operaia, con vessillo e che il sig. G. Adam, questi giorni ha iniziato con gentile pensiero una sottoscrizione allo scopo di far contribuire anche Cividale alle spese sostenute dalla democrazia friulana per innalzare il ricordo imperituro al grande patriotta.

Il numero unico.

E' uscito il numero unico in occasione dell'inaugurazione del monumento a Felice Cavallotti.

Stampato nitidamente dall'officina litografica Fratelli Stringaro di Udine, contiene pregevoli scritti di R. Pitteri, E. Pinchia, G. Ruffoni, E. Momi-gliano, L. D. Galeazzi, E. Girardini, F. Luzzatto, U. Caratti, G. Prienti, V. Manzini, E. Fornasotto, G. Girardini, E. Navolini.

Un numero costa cent. 10.

LE NOSTRE INDUSTRIE FERRIERE DI UDINE E PONT ST. MARTIN.

Ferriere di Udine.

Per la cortese accondiscendenza dell'ing. cav. Giovanni Sandresen direttore tecnico di questo importante Stabilimento, potremo farne la visita che ci eravamo proposti per iniziare degnamente da qui una rassegna delle industrie di Udine e provincia.

Fummo accolti con perfetta amabilità dall'ing. Giuseppe Minari che ci fu guida e cicerone prezioso.

Lo stabilimento delle Ferriere di Udine sorge in amena posizione fuori di porta Cassigiacco d'onde si domina l'ampia conca alpina da un lato, e dall'altro l'orizzonte dei piani.

In una palazzina al di là del cancello d'entrata, sono riuniti gli uffici direttivi e amministrativi; davanti, nelle rispettive greggie, attendono senza impazienza parecchi cavalli... d'acciaio.

A destra della palazzina s'erge imponente la grande tettoia della lavorazione del ferro, alta una ventina di metri, larga trenta e lunga un centinaio, dominata da parecchi funaioli che lanociano nell'azzurro i loro densi pennacchi.

La luce delle pareti vetrate non riesce a vincere l'intonazione nera dell'ambiente rivestito dai prodotti della combustione minerale incandescente; e solo si scorgono le bocche e gli spiragli gialli dei forni per dove riluce la materia candente, e intorno ad essi un agitato di braccia e di tori nudi, di ombre scure, di corpi umani faticanti nell'immense lavoro. Questo ha per fine la laminazione del ferro ad uso commerciale; e per giungervi il minerale deve passare attraverso alle seguenti vicende cui assistemmo ammirati.

Già dalla Stiria viene a noi il minerale tolto alle viscere di quelle montagne e già ridotto negli alti forni allo stato di ghisa, che qui giunta dev'essere trattata sino a ottenere il ferro puro laminato in ogni foglia per le varie applicazioni industriali.

La ghisa viene pertanto gettata in tre grandi forni Siemens (a gas) che alla temperatura di 1400 gradi la decarburano.

Davanti ad ogni forno un operaio con un enorme mestolo di ferro, bada ad agitare il minerale... come fa il cuoco perché il riso non attacchi nel fondo!

In ogni forno viene gettata tanta ghisa per 1000 kg.; sotto l'azione di quella temperatura la ghisa decarburandosi si raccoglie in una specie di pallottola da più d'un quintale ciascuna, separandosi dalle altre materie. Ed ecco che davanti a un forno s'apre una campana, proprio come in villa quando il cibo è pronto; e gli operai accorrono, e una cesta a grandi maglie ferrate viene spinta sotto al forno da dove una mastodontica tenaglia estrae la pallottola che la cesta scorrente sulle rotaie porta sotto al maglio.

E' un maglio a vapore regolato dal dito d'un uomo; e il martello del peso di 4 tonnellate si alza e si abbassa con una leggerezza da giocatolo, e sotto di esso quella tal pallottola lucente come un liquido sole, sprizza scintille e fiamme, si schiaccia, si smussa, si raddrizza, s'apre a ridursi in un prisma. Quindi il prisma, portato in aria da altre tenaglie, passa dal maglio ad un primo laminatoio che attraverso a vari cilindri di decrescente dimensione la riduce a una lunga striscia, apparente fra un cilindro e l'altro con l'effetto bizzarro d'una lingua infuocata sporgentesi fuori da orribili macchie!

Un particolare: ai lati d'ogni bocca di forno sgorgano perennemente due getti d'acqua ascende da condotti che rivestono esternamente e le pareti del forno perché se ne mantenga intatto il bagno.

Orbene; voi credereste che quell'acqua rivestente una camera a 1400 gradi fosse per lo meno bollente. E invece, è fredda, quanto quella della fontana di piazza; passa attraverso i tubi con una tale pressione che non ha il tempo di riscaldarsi!

Intanto, una traccia ha ridotta quella tal lingua infuocata in tante porzioni minori le quali vengono ammassate e gettate in altri forni ancora.

Siamo alla seconda fase.

Il minerale è stato nei primi forni depurato solo parzialmente; in questi altri — che si chiamano forni bollitori — lo diviene completamente, e ridotto alla temperatura necessaria per passare sotto altri laminatoi tanto più stretti da farne delle strisce lunghe una cinquantina di metri.

Allora; foggiate secondo le ordinazioni, a liste, a verghe, a prismi, viene stretto in fasci e spedito a destinazione.

Per dare un'idea della potenzialità di questa sola sezione delle ferriere, basti dire che la forza necessaria è data da due motori a vapore di 200 cavalli ciascuno, e che nei forni vengono gettati ogni giorno diecimila kg. di minerale per ricavarne circa 81500 kg. di ferro commerciabile!

Gli operai addetti allo stabilimento sono 350; ma come ho detto, le Ferriere si compongono di varie sezioni.

In questa principale gli operai sono nella proporzione maggiore; ma poi c'è il gazogene per la produzione del gaz occorrente ai forni, c'è la fonderia per la fusione d'ogni parte di macchina e d'ogni oggetto industriale, c'è l'officina meccanica per l'applicazione d'ogni congegno della tecnica, c'è l'officina elettrica per l'illuminazione notturna dello stabilimento a mezzo di potenti lampade ad arco, poiché il lavoro vi continua incessante dall'uno all'altro sorgere del sole!

Completata la visita alle officine, siamo tornati alla palazzina, ove sono gli uffici direttivi e amministrativi che hanno per singoli rappresentanti: Direttore tecnico l'ing. cav. Giovanni Sandresen, direttore amministrativo il cav. Maurizio Hoffmann, ing. dell'esercizio il sig. Giuseppe Minari, corrispondenti il sig. Giuseppe Piozzi, E ci siamo congedati soddisfatti come sempre dopo una visita rassegna della forte opera umana, orgogliosa della dimostrazione d'una potenzialità industriale donde — insieme alle altre numerose di cui ci occupammo in seguito — trae si legittima estimazione e si cospicuo vantaggio questa nostra regione friulana.

Pro Camera di Lavoro.

Ieri sera il Comitato Provvisorio di questa utilissima istituzione popolare si radunò nei locali della Cooperativa di consumo. L'adunanza era presieduta dal sig. Arturo Bossotti. Fu presa la decisione di convocare per sabato 15 gli aderenti alla Camera di Lavoro per la discussione ed approvazione dello Statuto e costituzione effettiva della Camera. Sappiamo poi che il Comitato ha deliberato quanto prima di pubblicare un avviso indicante le modalità e i recapiti per le iscrizioni individuali.

I moschetti alle guardie daziarie.

La Giunta Municipale ha ottenuto dal Ministero della Guerra il cambio dei vecchi modelli 1870-87 di cui erano armate le nostre guardie daziarie coi moschetti da truppe speciali m. 70 più corti ed assai più rispondenti ai servizi di vigilanza lungo la linea.

I nuovi moschetti furono distribuiti ieri a porta Ronchi.

Società Anonima del Tramvia a Cavalli di Udine.

I signori Azionisti della Società Anonima del Tramvia a Cavalli terranno adunanza generale nel giorno 9 marzo p. v. alle ore 10 ant. nei locali dell'Associazione fra commercianti ed industriali, sopra il Caffè Dorte, per trattare sugli argomenti compresi nel seguente ordine del giorno. Nel caso di seconda convocazione, questa avrà luogo nel dì 16 marzo p. v. all'ora medesima.

Ordine del giorno.

- 1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del bilancio ed erogazione degli utili.
4. Comunicazioni del Consiglio d'Amministrazione e relative deliberazioni.
5. Nomina delle cariche sociali.

Scadono di carica i signori: Bardusco cav. rag. Luigi fu Marco e Nimis Alessandrino i quali possono essere rieletti.

Rimangono in carica i signori: Conti Giuseppe, di Caporiacco co. dott. Giuliano e Guoghi Luigi.

Scadono tutti i Sindaci e possono essere rieletti.

Per la biblioteca. A dimostrare l'assurdità delle originarie mosse dai soliti oppositori alle misure prese dalla Giunta in merito al bibliotecario, sarà bene far notare che l'orario nuovo fu votato ad unanimità dalla Commissione, e che del resto la Giunta fu costretta a proporre il licenziamento del bibliotecario non già perché questi non volesse saperne dell'orario nuovo, ma perché si rifiutava d'ottemperare anche all'orario vecchio.

Tanto ci risulta da fonte ineccepibile; quei critici possono pertanto ritirarsi in buon ordine.

UNA PROTESTA.

Riceviamo e pubblichiamo:

— Signori — badatevi ai panni...

Che l'Evo Nuovo, banditore di moderne teorie, offra le sue colonne alla delazione, si faccia assistente di idee antilibrari, pazzi a riattivare il vergognoso servizio della dogana del leone...

Di tale faccenda essi si valsero moderatamente contenendosi nel pubblico dibattito in modo urbano e corretto, e nella consapevolezza della delicata loro posizione, resi anche più scrupolosi dalla fiducia in loro riposta dall'autorità...

Ed ecco che l'Evo Nuovo richiama l'attenzione dei preposti all'istruzione comunale su una circolare che esso falsamente, afferma zeppa di bugie. Orbene, questa fu diramata in seguito ad altre, la quale invitando i capi-famiglia a votare per l'orario diviso, svelava con evidente artificio, le dichiarazioni dell'assessore per la pubblica istruzione e non veniva che a riconfermare quanto l'egregio sen. Paolo, presidente dell'Educatore Scuola e Famiglia aveva già dichiarato in un suo articolo, pubblicato nel Friuli alla vigilia del Referendum.

Ma come oggi da un complesso di attacchi immutati ed insolenti, sembra che qui in Udine, città colta e civile, siano voluti altezzosamente vilipendere la classe magistrale con insinuazione e censo basso ed ingiusto. E non s'accorgono i redattori dell'Evo Nuovo che la tesi da loro sostenuta contrasta con gli interessi delle classi lavoratrici di cui essi si arrogano l'esclusiva tutela?

Non s'accorgono che, accogliendo scritti, come quello inserito nel 12 del loro giornale, favoriscono mire partitocratiche servendo più di vantaggio delle classi agiate, che a quelli del proletariato? Non pensano che l'imponente maggioranza di coloro che voteranno per l'orario unico è appunto costituita da padri e madri del popolo, mossi dal pensiero delle loro creature?

Sorgono in città altri edifici scolastici, rispondenti alle moderne esigenze igieniche, si stabiliscono nelle frazioni corsi superiori si provveda a municipalizzare l'Educatore, ed allora potremo discutere sulla convenienza di mutare le attuali condizioni d'orario ora no, cheché ne dicano quei tali che vogliono sentenziare di cose scolastiche con dispettibile cognizione di causa.

Del resto sappia l'Evo Nuovo che il negare ad una classe coscientemente lavoratrice, quale è quella dei maestri il diritto di discutere pubblicamente di cose che così dappresso la riguardano la è cosa da Evo Medio, e che la delazione è degna dei tempi in cui dominavano il Consiglio dei X, la santa Inquisizione e l'Austria di felice memoria.

(Seguono le firme dell'intero corpo insegnante delle Scuole del Comune).

La truffa dello scrivano.

Certo Plesko Antonio, d'anni 18 condadino, da Ragusa (Dalmazia) ieri alla stazione ferroviaria della Rete Adriatica, rimaneva vittima di un truffatore certo Marcon Aurelio, fu Luigi, d'anni 15 scrivano disoccupato da Chiaveforte, il quale aveva ritirato, dal Plesko il biglietto ferroviario di terza classe Udine-Genova, e gliene aveva consegnato un altro usato. Scoperta la truffa e rintracciato il Marcon venne arrestato e condotto alle carceri. Frattanto il Plesko partiva per Genova dove s'imbarcava per l'America, quale emigrante.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 9 marzo, dalle ore 15 alle 16 e mezza, nella piazza V. E.:

- 1. Marcia " Tedesca " Friedmann
2. Sinfonia " La Schiava Saracena " Mercadante
3. " Masurka " Jole " Riccardi
4. Duetto finale ultimo " Aida " Verdi
5. Fantasia " Medetofolo " Boito
6. Valzer " Espana " Valdeskel.

Un tiro birbone giuocò ieri il telefono al cronista portandogli delle notizie riguardanti un trattamento al Circolo Verdi come se si riferissero al Circolo Filodrammatico! Per tal modo apparve un piccolo saggio di cronaca... del futuro, perchè infatti solo ieri sera ebbe luogo la rappresentazione di cui diamo cenno più sotto.

Fortunatamente, accortosi in tempo, il proto giunse a riparare l'errore quasi per tutta l'edizione e a ristampare la notizia del Circolo dalla... circolazione.

Meno male, se no quel povero cronista l'avrebbero preso in... circolo obliosa quanto!

Riuscitissimo riuscì ieri sera il trattamento dato dai bravi filodrammatici dell'Istituto T. Cicalò al Teatro Minerva. L'Orfano Calabrese, commedia in un atto di E. Dominici, ebbe dei valenti interpreti nei signori Casanova, Selli, Toso e Carminati, e nella signora Valente che furono applauditissimi.

La vendita dei biglietti per l'annunciata pesca era ad un ora di notte terminata e furono assai ammirati i regali che artisticamente disposti sul palcoscenico lusingavano i numerosi intervenuti a tentare la sorte.

Il ballo di famiglia animatissimo si protrasse sino dopo le 2 ant. La solerte Presidenza del Filodrammatico si merita sincera lode per il modo con cui seppe allestire così geniale trattamento.

Ancora del cane idrofobo. L'Istituto antirabico di Padova, ha telegraficamente avvertito la autorità Sanitarie della nostra città, che esaminata la testa del cane che morsicò ieri l'altro le sei persone, si è constatato che l'animale era idrofobo. I morsicati sono già stati inviati per la cura a Padova.

L'ubriaco. I vigili urbani procedettero ieri all'arresto di Napoleone Pala, che ubriaco fradicio in Piazza Vittorio Emanuele dava spettacolo ribullante.

La verdura germogliante. Venero, sequestrati 15 kilog. di verdura germogliante che si vendeva al mercato.

Per corsa veloce. Fu posto in contravvenzione Ruggeri Andrea di Antonio, d'anni 30, perchè alle ore 1 25 pom. di ieri in Via Aquileia, correva a tutta velocità con la bicicletta.

Un pazzo. Ieri sera gli agenti di P. S. accompagnavano al Civico Ospedale, dove venne ricoverato nella sala d'osservazione certe Scappini Eugenio, di Giovanni, d'anni 18 da Trilobio (Padova), perchè in Piazza V. E. dava segni di alienazione mentale.

PICCOLE COMODITA' GRATUITE. La farmacia alla Loggia in Piazza Vittorio Emanuele si è assunta un servizio gratuito di recapito per tutti i medici della città.

D'ora in poi coloro che abitano in distanza del loro medico, sia questi un servizio del Comune, della Società operaia o libero professionista possono rilasciare la richiesta di visita medica in detta farmacia, la quale ne garantisce l'immediato recapito.

Inoltre in detta farmacia si presta gratuitamente alle famiglie una graziosa bilancia chiamata Bebe, apposta per pesare i bambini lattanti, molto raccomandata a tutte le madri che amano vigilare sulla salute dei loro neonati.

Dichiarazione.

Fra il signor Pittoritto Ettore ed il signor Zaninotto rag. Giovanni venne quest'oggi liquidata ogni pendenza — dare ed avere — col mezzo dello zio del secondo, signor Zaninotto Vincenzo; dichiarando erronea ed assurda la voce sparsa nel pubblico di azioni menò che oneste a carico del suddetto signor rag. Giovanni Zaninotto.

Udine, 7 marzo 1902.

Pittoritto Ettore.

Consiglio. — Volete acquistare mobili ben confezionati di lusso e comuni a prezzi miti? Rivolgetevi alla Ditta Girolamo Zaun Porta Nuova, n. 9, Città.

Riposo festivo.

Cittadini! L'astenersi dalle comprite dopo il mezzogiorno nei giorni festivi è compiere un atto di giustizia e d'umanità.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 prima recita della drammatica compagnia italiana, proprietaria Camilla Cileto De Presise, diretta dall'attrice Maria Boris Micheluzzi.

Si rappresenterà: Fernanda dramma in 4 atti di W. Sardou. Domenica, 9: Maria Antonietta dramma di Paolo Giacometti.

Lunedì, 10: Il fantoccio, commedia brillante di Losodan, nuova per Udine e di esclusiva proprietà della Compagnia.

Prezzi serali: Ingresso platea e loggia lire 1. - id. sig. studenti muniti di tessera, cent. 70. - id. signori sott'ufficiali e piccoli ragazzi cent. 50. Loggione indistintamente cent. 40.

Siamo certi che il pubblico il quale già conosce, per averli recentemente uditi, l'abilità degli artisti che compongono la Compagnia, accorrerà numeroso alle sue rappresentazioni.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

I PROCESSI DI IERI. Per furto. — Anna Canaliaro di Grimacco rubò nel negozio Angeli di Cividale una pezza di stoffa del valore di lire 12.

Riconvinta del reato venne condannata a giorni 25 di reclusione. E' a ricordarsi che è in istato d'arresto dal 25 gennaio u. s.

Banquerotta semplice, bancarotta fraudolenta ed altro. — Dopo tre giorni di rinvio ieri continuò ad oggi terminò il processo contro Fusari Francesco ed il consocio Rinaldo Zanatta.

Il Tribunale assolse lo Zanatta e condannò il Fusari per irregolarità di tenuta dei registri e per falso in cambiali a tre anni ed un mese di reclusione ed agli accessori.

CRONACA DELLO SPORT.

Caccia a cavallo. — La Direzione della Società adinese per le cacce a cavallo annuncia i seguenti appuntamenti:

Domenica 9 marzo: (Drag) alle ore 13,30, a Molino Papatotti. Arrivo ai prati di Tomba alle ore 14 circa.

Giovedì 13 marzo: (Caccia alla volpe), alle ore 13,30, al Canile di Pradamano.

Domenica 16 marzo: (Drag e caccia alla volpe), alle ore 13,30, al Ponte del Torre di San Gottardo.

Tiro a segno. — Domani nel campo di Tiro dalle ore 14 (2 pom.) alle 17 esercitazioni libere a metri 300.

Corriere commerciale.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Selo. — Da più giorni ci troviamo in piena calma, e le poche domande di seta riguardano titoli fini con offerte di prezzo lievemente ridotto in confronto a quelli che si praticavano nel mese di febbraio p. p.

Si offrono: L. 41.50 per 13/15 sublime » 41. — » 12/14 » 38/39 » realini

Cascami. — Sosta anche nelle stivea malgrado che questo articolo scarseggi: Bassi prodotti senza ricerca.

Mercati di fuori. (Corrispondenza) Krefeld. — In seguito alle persistenti idee di sostegno delle piazze d'origine il nostro mercato si è fatto più calmo, e molti affari andarono a vuoto in causa della resistenza dei detentori che non si vogliono adattare alla benchè minima concessione.

Zurigo. — Dopo le forti operazioni di gennaio e febbraio sembra che marzo stia per diventare più calmo. L'opinione rimane tuttavia ottima, constatandosi tanto in Asia che in Europa gli stocchi sono molto ridotti e secondo tutte le previsioni la presente campagna si chiuderà con esistenza ben inferiore alla precedente. La fabbrica è ovunque in piena attività ed il consumo aumenta sempre.

Lyon. — In questa settimana dobbiamo constatare una piccola diminuzione nel numero degli affari senza che perciò la situazione generale abbia sofferto dei cambiamenti. L'opinione che i prezzi non solo non ribasseranno ma anzi faranno qualche passo in avanti va sempre più facendosi strada. La fabbrica ha sempre le stesse difficoltà nel ottenere i più piccoli rialzi sul prezzo

delle stoffe; ma il consumo è assai grande, tutti i telai tanto meccanici che a mano sono in pieno lavoro, e la moda favorisce le stoffe in pura seta.

La domanda si estese specialmente alle lavantine e poi alla Europea specialmente in titoli fini.

Nelle Asiatiche il mercato è ora più calmo, solo le stature chinesi sono molto in favore.

Milano. — Mercato più calmo. Le pretese sempre sostenute dei venditori e la buona opinione sono ora quasi generali sul nostro mercato.

Il consumo è oggi straordinario e le rimanenze che vanno riducendosi di giorno in giorno certo non passeranno sul mercato per resto della campagna. Sitt.

Mercato dei grani.

Table with 2 columns: Grain type and Price. Includes Granoturco, Cinghianzo, Castagno, Frumento, Erba Spagna, Trifoglio.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile.

SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta ditta avverte la sua clientela e gli agricoltori friulani che tiene un deposito di SEMENTI DA PRATO, come Trifoglio violetto, Erba spagnola, Venatissima Lotoletto, tutte sementi delle campagne friulane nette da Coscutta.

Tiene pure miscugli per praterie garantendone la buona riuscita.

Regina Quargnolo Via Teatri N. 15 - abitazione N. 17 Udine.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose. consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercatopovo (S. Giacomo) n. 4.

CURA DELLE SOFFERENZE EMORROIDARIE

Parere dell' Ill. Prof. Cav. Uff. Adolfo Fessio, della R. Università di Napoli.

Sotto il nome di emorroidi si designano le dilatazioni delle vene del retto, che possono a cause generali o locali di ristagno di sangue col sistema venoso addominale e che danno luogo col tempo alla formazione di tumori varicosi, emorragie ed a disturbi generali e locali. Questi consistono in bruciore all'ano, tenesmo, dolori per ragadi, flebti, sintomi catarrali del retto. I disturbi generali consistono in pesantezza al basso ventre, flatulenza, dispnea, alito fetido, cefalea, vertigini, disturbi psichici.

Le cause degli emorroidi sono varie: la stitichezza abituale, gli ostacoli alla circolazione, le malattie del polmone, del Nefrino e nell'altro caso retta ed eccitare la funzione intestinale, ed a materiali e ciò si ottiene che alvine regolari, merco rose dal sangue all'indimuire la pressione sanguigna del campo della vena porta, ed a congestione indirettamente anche gli organi annessi. A tutte queste indicazioni rispondono mirabilmente i purganti salini e specialmente l'acqua Loser Rinos Marca Palma, i cui meriti sono noti per esser preferita ad essi. La dose per ottenere gli effetti utili varia da gr. 200 a 250, però volendo continuare per parecchio tempo la cura e per mettersi al sicuro delle recidive surbone usare non più di 100-150 gr. al giorno.



L'acqua minerale naturale "MARCA PALMA", si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali.

Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca "Palma", e facsimile. Proprietario LOSER JÁNOS — Budapest (Ungheria).

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China Rabarbaro

Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bollaggine a tosse dei cavalli e buoi. Dirigere le domande alla Ditta.

E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Gabinetto Ortopedico ROSSI BERLAM VENEZIA Fondamenta Prefettura, 2632. Fabbrica Cintii - Ventriere - Calze elastiche - Arti artificiali - Corpetti acc. ecc. - Articoli in gomma.

LONIGO Fiera di Cavalli dal 22 al 26 Marzo 1902. Facilitazioni Ferroviarie - Corse Spettacolo d'Opera. STAZIO GRATUITO per Cavalli, Muli, Asini, Sellarie, Finimenti e simili. Fruste, Frustini, Morai ed oggetti affini, Carrosse ed affini, Carri, Carretti ed altri veicoli degli accorrenti alla Fiera.

Non adoperare più tinture dannose. Ricorrete all'INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA. R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine. I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico. Il Direttore Prof. G. Nallico. Unico Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin.

